il verbano
www.ilverbano.it

Data: 21/12/2012
Pagina 22
Foglio: 1

È il risultato di una ricerca di alcuni studenti dell'Università della Svizzera Italiana

Un interessante studio sulla vocazione turistica di Cannobio

Come ampliare la stagione e trovare nuovi mercati europei

«*Si è trattato di una felice iniziativa nata grazie al professor Michael Gibbert, professore all'università di Lugano che ha coinvolto un gruppo di studenti dell'Usi di varie nazionalità che hanno realizzato un'analisi di market sulla stagionalità turistica di Cannobio molto interessante. Dalle varie relazioni sono emerse alcune idee molto interessanti che saranno oggetto di approfondimenti*».

Con queste parole il sindaco Giandomenico Albertella ha commentato, a caldo, la mattinata di venerdì 14 dicembre, nella quale alcuni studenti dell'università della Svizzera italiana hanno presentato le loro proposte per lo sviluppo del turismo cannobiese.

Non è stato un caso che la prestigiosa università svizzera si sia occupata dell'argomento che potrebbe dare una svolta e trasformare l'ultimo paese del lago Maggiore sulla sponda piemontese al confine con la Confederazione elvetica. L'idea è nata da un incontro, l'estate scorsa, tra il sindaco e l'autorevole professor Gibbert, ordinario di Marketing all'Imca (Istituto di Marketing e di Comunicazione aziendale) che vive a Cannobio, al quale è seguito un approfondimento sullo stato attuale della vocazione turistica del paese.

Nello scorso mese di ottobre, Gibbert, Giandomenico Albertella, l'assessore al turismo Marco Cattaneo e il presidente dell'associazione Cannobio for you, Monica Serri, hanno illustrato ad un gruppo di studenti di quindici nazionalità diverse frequentanti il master in "Tourism management", le caratteristiche territoriali, ambientali, socio economiche e le dinamiche dei flussi turistici riguardanti Cannobio e l'alto lago. Di conseguenza gli obiettivi da sviluppare nel lavoro progettuale richiesto agli studenti, con particolare attenzione all'allungamento della stagione turistica, all'incremento dei flussi turistici nei periodi di media stagione e a incoraggiare il turista di passaggio a soggiornare a Cannobio.

Le proposte sono state presentate, in lingua inglese, dagli studenti al teatro Nuovo alla presenza di operatori turistici e delle classi quinte ad orientamento linguistico degli istituti verbanesi Ferrini e Franzosini.

Gli studenti presentano la loro ricerca

Oltre al professor Gibbert, che ha introdotto con il sindaco i lavori della mattinata, hanno preso la parola il vicesindaco e assessore al turismo Marco Cattaneo, la presidente di Cannobio for you e l'assessore provinciale al turismo Guidina Dal Sasso.

Molto interessanti e accattivanti, secondo i commenti sia degli studenti verbanesi che degli operatori turistici locali, sono state le proposte degli studenti, illustrate dettagliatamente con diapositive, e descritte con convinzione.

Partendo dall'analisi della situazione esistente e dalle "necessità" indicate dallo studio effettuato dall'assessorato e dall'associazione degli albergatori ed operatori del settore turistico, che mettevano in evidenza:

la dipendenza della nostra zona dal turista proveniente dalla Germania;

la meteodipendenza che influenza fortemente l'andamento dei flussi turistici;

la necessità di destagionalizzare le presenze turistiche;

l'opportunità di valorizzare la valle Cannobina e l'entroterra;

un sistema dei trasporti scarsamente efficiente;

la necessità di attrarre il turismo di transito proveniente dal Nord Europa lungo l'arteria internazionale SS 34.

Gli studenti dell'Usi hanno lavorato a proposte tendenti a realizzazioni diversificate, quali:

1. Cannobio, porta del Piemonte. Valorizzazione dei sapori e dei piaceri dei prodotti enogastronomici dell'intera Regione.

2. Valorizzazione delle presenze architettoniche e storiche mediante il loro inserimento in eventi tematici con rievocazioni degli usi, costumi e tradizioni medievali.

3. Riscoperta e valorizzazione dei prodotti naturali del nostro territorio (erbe aromatiche, castagne, funghi, frutti di bosco, ecc.) nella filiera completa che va dalla raccolta alla preparazione e al consumo degli stessi.

4. Individuazione di nuovi mercati europei. Ad esempio quello scandinavo, le cui ferie scolastiche cadono nel periodo febbraio – marzo che è alla ricerca di località nuove e poco conosciute, raggiungibili in auto, con un clima mite rispetto al loro, e adatte alle esigenze della famiglia.

5. In vista dell'apertura della nuova galleria di base del S. Gottardo, che permetterà di collegare Zurigo con Cannobio in meno di due ore, diventa improrogabile riconsiderare la dinamica dei trasporti pubblici transfrontalieri con la creazione di una linea diretta Cannobio - Locarno.

6. Messa in rete delle risorse naturalistiche quali sentieri, acqua Carlina, boschi, torrenti, piste ciclabili.

7. Posizionamento di Cannobio come destinazione del benessere psico-fisico (Wellness, acqua Carlina, natura, silenzio, meditazione, tranquillità).

8. Sviluppo di mercati di nicchia quali ad esempio "Weddings Destination".

C'è abbondante materiale sul quale lavorare, con la condivisione di tutti, per quella che potrebbe essere la Cannobio del futuro.

a.zam.

RassegnaPress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Servizio a cura di Karon Comunicazione & Marketing